

Conservazione della natura e delle sue risorse

Docente	Prof. Flora Angela Rutigliano
Anno	1° anno
Corso di studi	Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l' Ambiente e il Territorio
Tipologia	Fondamentale
Crediti	4 CFU
SSD	BIO/07 - Ecologia
Periodo didattico	Secondo semestre
Propedeuticità	nessuna
Frequenza	Facoltativa
Descrizione dei metodi di accertamento	Superamento di una prova orale
Sede	Polo Scientifico, Via Vivaldi 43 – Caserta
Orario di ricevimento	Su appuntamento tramite posta elettronica (flora.rutigliano@unina2.it).
Organizzazione della didattica	Lezioni frontali, escursione didattica
Risultati di apprendimento previsti	Il modulo di Conservazione della natura e delle sue risorse fornisce le conoscenze necessarie per la comprensione del valore biologico, economico e socio-culturale delle risorse naturali e delle cause della loro alterazione, illustrando gli strumenti e le strategie per una loro corretta gestione per la conservazione. Sono presi in considerazione gli accordi internazionali e la normativa vigente su scala regionale, nazionale e comunitaria.
Programma	<ol style="list-style-type: none">1. Le risorse naturali. Risorse naturali rinnovabili e risorse non rinnovabili. Servizi offerti dalle risorse naturali. Servizi ecosistemici. La biodiversità quale risorsa chiave per la funzionalità e la stabilità della biosfera. La tutela dell'habitat quale presupposto per la tutela della biodiversità.2. La diversità biologica. Diversità genetica, diversità specifica, diversità ambientale. Livelli di indagine della biodiversità: α, β e γ diversità. La misura della diversità genetica, specifica e ambientale. La distribuzione delle specie. Hotspots di biodiversità.3. Valore delle risorse naturali. Valore biologico. Valore educativo. Valore economico diretto ed indiretto.4. Minacce alle risorse naturali. Cause di alterazione della risorsa suolo e della risorsa acqua. Cause di estinzione di specie. Vulnerabilità all'estinzione.5. Quadro normativo. Accordi internazionali, direttive comunitarie e normativa nazionale in tema di conservazione di specie, habitat e comunità/ecosistemi.6. Conservazione a livello di popolazione e di specie. Conservazione delle specie attraverso la conservazione delle popolazioni e delle meta-popolazioni. Concetto di minima popolazione vitale. Problemi delle piccole popolazioni. Perdita di variabilità genetica, deriva genica e vortice di estinzione. Metodi per studiare le popolazioni a fini conservazionistici. Allestimento di nuove popolazioni. Conservazione in situ ed ex situ. Regolamentazione della caccia e della pesca. Stato di conservazione delle specie: categorie IUCN. Liste Rosse.7. Conservazione a livello di comunità/ecosistemi. Conservazione dell'habitat. Aree protette e loro classificazione. Priorità di conservazione. Progettazione delle aree protette: definizione della dimensione e della forma mirata alla riduzione della frammentazione e dell'effetto margine. Gestione delle aree protette: gestione di Parchi e Riserve, gestione dei siti Natura 2000.8. Recupero degli ambienti degradati. Non intervento. Sostituzione. Riabilitazione. Ripristino. L'ingegneria naturalistica per il ripristino ecologico.9. Conservazione e sviluppo sostenibile. Azioni a livello locale, nazionale, internazionale. Riserve della biosfera. Agricoltura sostenibile per incrementare la biodiversità e conservare le risorse suolo e acqua. <p>Attività di campo: Escursione presso un'area protetta della regione Campania finalizzata ad ampliare le conoscenze in merito alle gestione delle are protette.</p>
Testi consigliati e bibliografia	<p>Testi consigliati (uno dei due): Primack R.B., Boitani L., 2013. Biologia della conservazione. Zanichelli, Bologna Primack R.B., Carotenuto L., 2003. Conservazione della natura. Zanichelli, Bologna</p> <p>Dispense e materiale didattico distribuito a lezione</p> <p>Testi da consultare: Russo D., Sulli C., 2011. Conservazione della natura e gestione delle aree protette. Liguori Editore. Daily G.C., 1997. Nature's Services. Island Press, Washington. Ferrari C., 2001. Biodiversità. Dall'analisi alla gestione. Zanichelli, Bologna. Townsend C.R., 2008. Ecological Applications. Toward a sustainable world. Blackwell Publishing.</p>
Breve curriculum docente	<p>La prof.ssa Flora Angela Rutigliano, nata a Cefalù (PA) nel 1962 e laureata in Scienze Biologiche con lode nel 1986 presso l'Università Federico II di Napoli, dal 1998 è professore associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/07 - Ecologia presso la Seconda Università di Napoli (SUN).</p> <p>Dal 1992 al 1998 è stata ricercatore di Ecologia presso l'Università Federico II di Napoli. Dal 1988 al 1992 è stata funzionario tecnico presso la stessa Università.</p> <p>Dal 2011 è Presidente del Consiglio di Corso di Studio aggregato in "Scienze Ambientali e Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio" del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) della SUN.</p> <p>Dal 2009 al 2012 è stata Vice-Direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali della SUN.</p> <p>Dal 2001 al 2009 è stata membro della Giunta del Dipartimento di Scienze Ambientali della SUN.</p> <p>Dal 2013 fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Ambiente, Design e Innovazione" della SUN.</p> <p>Dal 2002 al 2012 è stata membro del Collegio dei docenti del Dottorato in "Biologia Applicata" (sede amministrativa:</p>

Università degli Studi di Napoli Federico II, sede consorziata: SUN); docente referente della SUN in tale Dottorato.
Dal 1998 al 2001 ha fatto parte del Collegio dei Docenti del Dottorato in "Ecologia Terrestre (Piante e Suolo)" (sede amministrativa: Università degli Studi di Napoli Federico II, sede consorziata dal 2000: SUN).
È socia della Società Italiana di Ecologia.

Ha svolto attività di referee per numerose riviste internazionali del settore ecologico.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale.

Le sue ricerche, oggetto di 76 pubblicazioni *in extenso* e di numerose comunicazioni a congressi nazionali e internazionali, riguardano tematiche di ecologia del suolo, quali la decomposizione della lettiera in funzione delle condizioni climatiche e della qualità del substrato; la risposta della comunità microbica del suolo (in termini di biomassa, attività e diversità) e di alcune caratteristiche fisiche e chimiche del suolo al disturbo antropico (inquinamento, incendi, *etc.*), all'applicazione del fuoco prescritto (per la riduzione del rischio incendi) e ad interventi di recupero dei suoli; i flussi di gas ad effetto serra dal suolo in aree interessate dal fuoco e in aree agricole; il biomonitoraggio di contaminanti ambientali mediante l'analisi elementare di piante e suolo.